



Comunicazione del Presidente

L'Arma dei Carabinieri è per tutti Noi la "Benemerita". Un riconoscimento significativo che ben sintetizza la straordinaria abnegazione con cui i Carabinieri di ogni grado si pongono quotidianamente al servizio della comunità nazionale, garantendo la sicurezza e l'ordinata convivenza civile.

Questa è la significativa motivazione per cui la redazione di questo nostro notiziario ha scelto di stralciare dalla stesura del "notiziario ufficiale" del mese di giugno 2021 la celebrazione della ricorrenza dell'Arma e redigere questo supplemento dedicato esclusivamente all' Arma dei Carabinieri.

La nostra stima nei confronti dell'Arma dei Carabinieri, a suo tempo, ci portò a dedicarle nel 2014, anno del Suo bicentenario, la nostra annuale e caratteristica Gara di Pattuglia a Cavallo.

Desidero concludere dicendomi fiducioso che in un prospero futuro per i nostri figli e nipoti i Carabinieri continueranno a proporsi quali fedeli e silenziosi **Servitori dello Stato**.

5 giugno Festa dei Carabinieri 207° Anniversario



Alamari Fregio Medagliere dell'Arma dei Carabinieri

L'Arma dei Carabinieri trae le sue più lontane origini dal "Corpo Militare di Polizia" istituito nel 1791 da Vittorio Amedeo III per tutelare la pubblica sicurezza. La loro arma individuale era la carabina da cui il corpo trasse il nome.

La convenzione di Alessandria del 15 giugno 1800, che diede ai francesi il dominio sugli stati sabaudi, scioglieva il corpo militare di polizia e istituiva un "Corpo di gendarmeria piemontese" soppresso nel 1801 e sostituito dal servizio di Gendarmeria nazionale francese. Nel 1814, con la restaurazione, Vittorio Emanuele I di Savoia il 13 luglio con le Regie Patenti istituì il "Corpo dei Carabinieri Reali" dediti al servizio della nazione, che nel 1848 incorporarono i Dragoni Piacentini, i Parmensi e i Gendarmi Lombardi e i Modenesi.

Il 14 gennaio 1861, con la costituzione del Regno d'Italia, veniva creata l'Arma dei Carabinieri Reali con un Comando generale, quattordici Legioni territoriali, una Legione Allievi, una Scuola Allievi Ufficiali e una Scuola Allievi Sottufficiali. Successivamente, per sopperire prima alle esigenze della guerra in corso poi a quelle dell'immediato dopo guerra, gli organici furono ampliati, e infine, tra il 1936 e il 1938, venivano costituiti tre Comandi di Divisione. Dopo di allora l'Arma non subì sostanziali modificazioni nel suo ordinamento, salvo i rinforzi di mobilitazione conseguenti alle accresciute esigenze del periodo inerente al secondo conflitto mondiale.

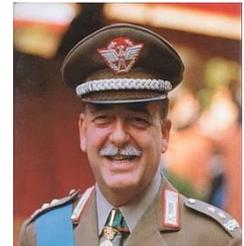
L'ordinamento attuale comprende:

- 1 l'organizzazione centrale con il Comandante Generale, il Vice Comandante, il Capo di Stato Maggiore e il Sottocapo di Stato di Stato Maggiore;
- 2 l'organizzazione addestrativa con la Scuola Ufficiali (Roma), La scuola Marescialli e Brigadieri (Firenze), sei Legioni Allievi, la Scuola Forestale (Città Ducale), la Scuola CC di perfezionamento al tiro (Roma), l'Istituto Superiore di tecniche investigative (Velletri), il Centro di Psicologia applicata per la formazione (Roma), il Centro Lingue Estere (Roma), Centro Addestramento Alpino, Centro Cinofili e il Centro Subacqueo;
- 3 l'organizzazione territoriale con cinque Comandi Interregionali (Padova, Milano, Roma, Napoli, Messina), diciotto Comandi Legione, centoquattro Comandi Provinciali nei capoluoghi di provincia, diciotto Gruppi, cinque Reparti Territoriali, Comandi di Compagnia, Comandi di Tenenza, Comandi Stazione, e Posti Fissi.

L'Arma dei Carabinieri dipende dal Ministero della Difesa per tutto ciò che riguarda reclutamento, ordinamento, disciplina, amministrazione, governo, quadri, equipaggiamento e armamento. Dipende invece dal Ministero dell'Interno per quanto a tratto al governo d'istituto, d'ordine e sicurezza pubblica. Provvede alla vigilanza dell'osservazione delle leggi e dei regolamenti, alla sicurezza e all'ordine pubblico, alle scorte d'onore, ai servizi d'informazione e di polizia, ai servizi presso le preture, i tribunali e corti giudiziarie, alla traduzione, alla prevenzione e repressione dello spionaggio militare.



L'Arma dei Carabinieri, impegnata com'è nei servizi di istituto che le sono particolari, non è però esente dalla partecipazione diretta alla guerra come arma combattente. Infatti, essa ha preso parte con proprie formazioni a tutte le nostre guerre, da quelle del Risorgimento a quelle di Liberazione con ardimenti e sacrifici degni delle più alte tradizioni militari come stanno a indicare le alte ricompense a Valor Militare conferite alla sua bandiera, mentre qualche fatto d'arme a cui partecipò, come Pastrengo, Podgora, Culquabar, del Vice Brigadiere Salvo d'Acquisto e del Gen. C.A. Carlo Dalla Chiesa, serba qualcosa di straordinario, senza nulla togliere a quei tanti eroi che sono rimasti leggenda e che hanno sacrificato la loro vita per perseguire lo stesso fine: combattere per la legalità. Il filo conduttore della storia di questa Arma accompagna la nascita e la vita della Nostra Nazione. Essa è divenuta punto di riferimento per la popolazione e per le Istituzioni, dando vita ad un legame profondo che ha fatto dell'uniforme del Carabiniere "l'uniforme amica" da tutti riconosciuta, alla quale poter chiedere non solo sicurezza, ma anche un semplice aiuto, un conforto, un consiglio. Navigando nel mare dei nostri ricordi siamo approdati alla nostra tradizionale Gara di Pattuglia a Cavallo dell'anno 2014 che venne unicamente dedicata al Bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri; ricordi che per la loro narrazione non basterebbero queste due pagine, ma che pensiamo possano essere rappresentati da alcune foto significative fatte durante il nostro rito tradizionale, la Cerimonia dell'Alzabandiera.



*Generale
Carlo Dalla Chiesa*



*Vice Brigadiere
Salvo D'Acquisto*



Scorta d'onore per l'alzabandiera



Schieramento per la cerimonia dell'alzabandiera



*Stemma
dell'A.N.C.*

Anche l'Arma dei Carabinieri ha una sua associazione di riferimento, è l'Associazione Nazionale Carabinieri (A.N.C.) che aggrega Carabinieri in servizio, in congedo, i loro familiari e i simpatizzanti in quella che è sentita come "la grande famiglia dell'Arma". Costituita a Milano il 1° marzo 1886 con la denominazione di "Associazione di Mutuo Soccorso tra congedati e pensionati dei Carabinieri Reali", ad essa è affidata la custodia del Medagliere dell'Arma fregiato dei distintivi di tutte le decorazioni.

Un'amicizia di lunga data lega la Nostra Sezione con le Sezioni A.N.C. di Novara, Galliate e Trecate, in cui anche alcuni nostri Soci risultano iscritti, in particolare il Col. Francesco Giannoccaro che nella A.N.C. ricopre la carica di Consigliere anziano; il S.Ten. Francesco De Meo, Presidente della Sezione ANC di Novara e Coordinatore provinciale e il Mar. Salvatore Tegoletto, Presidente della Sezione A.N.C. di Trecate - Cerano - Sozzago, che ha fatto dono alla nostra Sezione del libro "Carabinieri nel territorio di Trecate - Cerano - Sozzago. Storia documentale", frutto del suo lavoro di ricerca; il libro, la cui copertina è riprodotta a fianco, è a disposizione di tutti i Soci per la consultazione nella biblioteca della nostra Sezione.

La Santa Protettrice dell'Arma dei Carabinieri è la Virgo Fidelis che viene celebrata il 21 novembre.



Emergenza COVID-19 - [Aggiornamento al 02-06-2021](#)



La Regione Piemonte prosegue la campagna di vaccinazione della popolazione dando il via alla preadesione delle categorie individuate dal piano vaccinale nazionale. Grazie a questo servizio, con pochi passaggi e informazioni, è possibile manifestare l'adesione per essere vaccinato contro il COVID-19.

Le nuove disposizioni aggiornate al 2 giugno 2021

Chi può aderire?

1 Persone fragili tra i 16 e i 59 anni non "estremamente vulnerabili" *

2 Persone nate prima del 1° gennaio 2006

3 Personale scolastico e universitario

A questa categoria appartiene:

- Il personale, docente e non docente, operante nelle scuole di ogni ordine e grado.
- Il personale scolastico e universitario con medico di famiglia in Piemonte aderisce tramite questo servizio.
- Il personale scolastico e universitario che non ha il proprio medico di famiglia in Piemonte ma ha un rapporto di lavoro in Piemonte può aderire alla campagna vaccinale se presente negli elenchi distribuiti dal Ministero.

4 Personale volontario della Protezione Civile

- A questa categoria appartengono tutti i soggetti che prestano la propria opera a titolo volontario presso la Protezione Civile. Al momento della preadesione on line dovranno indicare il proprio Codice Fiscale, che servirà per verificare l'effettiva partecipazione alle attività dell'Ente, e la Tessera TEAM.
- I volontari **con medico di famiglia in Piemonte** aderiscono tramite questo servizio.
- I volontari **che non hanno il proprio medico di famiglia in Piemonte** possono comunque aderire alla campagna vaccinale, ma con delle specifiche modalità che saranno comunicate nei prossimi giorni.

5 Persone residenti in altre Regioni ma con domicilio continuativo in Piemonte o personale navigante, marittimo e dell'Aviazione civile (SASN)

6 Persone iscritte all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE)

***NB: I soggetti affetti da patologie gravi ("estremamente vulnerabili") non dovranno effettuare la preadesione on line perché saranno inseriti nel piano vaccinale dal proprio medico di famiglia.**

 [**Ulteriori dettagli nelle FAQ**](#) 

L'impegno UNUCI

Oltre all'impegno profuso dai Nostri Soci sul territorio, la struttura logistica della Sezione Novara e VCO è a disposizione dei Soci con lo scopo di agevolarli nell'espletazione delle pratiche per la preadesione al piano vaccinale nazionale, purché rientrino nelle categorie indicate nei punti 1-2-3-4-5-6.

Ulteriori informazioni chiamando al 0321612130 - 3474295954